



COMUNE DI BUTERA

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Via Aldo Moro, 5 0934 /682518 pec: protocollo@pec.comunedibutera.org

Settore E.Q. 5 - Area Tecnica

Gennaio 2024

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026

ELENCO ANNUALE PER IL 2024

Adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del _____

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____



RELAZIONE ESPLICATIVA

Riferimenti normativi.

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a. adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b. approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (**euro 150.000,00**). I lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Le soglie comunitarie prevista dal codice sono di seguito riportate:

Art. 14. (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti)

1. Per l'applicazione del codice le soglie di rilevanza europea sono:
 - a. euro 5.538.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b. euro 143.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato I alla direttiva 2014/24/UE; se gli



- appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da stazioni appaltanti operanti nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato III alla direttiva 2014/24/UE;
- c. euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali; questa soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, quando gli appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato III alla direttiva 2014/24/UE;
- d. euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e assimilati elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.
3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- *A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
- *B: elenco delle opere pubbliche incompiute;*
- *C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;*
- *D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
- *E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
- *F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.*



Mentre l'art. 5 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e i relativi obblighi informativi e di pubblicità. In particolare prevede che:

1. Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.
3. La scheda F di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.
4. Nel rispetto di quanto previsto nel codice, nonché dei termini dell'allegato I.5, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.
5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.
6. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti, quali gli enti locali, approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Inoltre, l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 prevede:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

L'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2001 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al punto 8 (Il Documento unico di programmazione degli enti locali DUP) premettendo che il DUP si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa, indica che la parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici.

Si evidenzia che nel programma 2024/2026 non sono stati inseriti nuovi interventi, in relazione all'aggiornamento del Piano Triennale 2023/2025, approvato con Delibera di Consiglio n. 60 del 18/12/2023.

Nell'aggiornamento erano stati inseriti tre nuove progettualità, che seppur con avvio delle procedure nel 2023, avranno esecuzione nel 2024 in quanto oggetto di richieste di finanziamento, pertanto l'avvio dipende dalla assegnazione del finanziamento.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricompresi.

❖ **La scheda A**

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma triennale dei lavori pubblici e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.



Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

In particolare la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate derivanti dall'attività edilizia in genere (oneri di urbanizzazione, monetizzazione aree, sanzioni amministrative, finanziamenti ottenuti e vincolati all'opera da realizzare).

Riferendoci al nostro ente, in considerazione delle progettualità avviate e per le quali sono in corso richieste di finanziamento, è stato ottenuto finanziamento per la realizzazione dei lavori inerenti il CCR comunale, per un importo complessivo di € 253.484,62.

RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

Nel dicembre 2023 è stata inoltrata istanza all'ICS di richiesta del mutuo di euro 430.212,00 e che in data 21/12/2023 l'Istituto per il Credito Sportivo, Ente pubblico economico, con sede in Roma, alla Via G. Vico n. 5, si è dichiarato disposto ad accordare il richiesto mutuo.

In data 02/01/2024 veniva introitata la somma di € 430.212,00, al provvisorio d'entrata n. 11, somma accertata con determina dirigenziale n. 30 del 13/01/2024.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pertanto pari a € 430.212,00, per la sola annualità 2024, periodo in cui dovranno concludersi tutte le opere.

RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (artt. da 37-



bis (Promotore) a 37 quinquies (Società di progetto) della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni).

In questa voce dovrà essere inserita anche la programmazione di lavori realizzabili mediante il sistema cosiddetto delle “opere a scomputo”.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a zero.

STANZIAMENTI DI BILANCIO

In tale voce, devono essere inseriti gli eventuali impegni di spesa, con fondi comunali, per la realizzazione delle opere pubbliche inserite all'interno del programma triennale.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è nulla.

FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N. 403

Si tratta di entrate derivanti da piani di alienazione del patrimonio disponibile e destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

In relazione al piano di alienazione 2024/2026, le voci nel triennio sono le seguenti:

Anno 2024	
Proventi dalle alienazioni dei fabbricati – Borgo Gruttadauro	€ 716.000

Anno 2025	
Proventi dalle alienazioni dei fabbricati dell'edilizia economica e popolare	€ 1.012.216,00

Anno 2026	
Proventi dalle alienazioni dei fabbricati immobili rimanenti	€ 1.607.919,13



RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 19, comma 5-ter della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, che così recita: *In sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, il bando di gara può prevedere il trasferimento all'appaltatore della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice già indicati nel programma di cui all'articolo 14 in quanto non assolvono più a funzioni di interesse pubblico; fermo restando che detto trasferimento avviene non appena approvato il certificato di collaudo dei lavori, il bando di gara può prevedere un momento antecedente per l'immissione nel possesso dell'immobile.*

Inoltre, si tratta di entrate acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Per il momento non sono stati individuati immobili che possano essere alienati per il corrispettivo di un appalto.

ALTRA TIPOLOGIA

La voce raccoglie le voci di bilancio costituite da Fondo pluriennale vincolato e/o applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a zero.

❖ La scheda B

Nella scheda sono elencate le opere pubbliche incompiute. Per “opera pubblica incompiuta” si intende l’opera che non è stata completata:

- a. per mancanza di fondi;
- b. per cause tecniche;
- c. per sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge;
- d. per il fallimento dell’impresa appaltatrice;
- e. per il mancato interesse al completamento da parte del gestore.

Si considera in ogni caso opera pubblica incompiuta un’opera che non risponde a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo e che non risulta fruibile dalla collettività.



Nel caso specifico, l'unica progettualità interessata è quella inerente i “Lavori di consolidamento generale della zona sud dell’abitato e opere di salvaguardia delle strade di collegamento tra Butera e Gela – tratto esterno della perimetrazione urbana di via R. Elena”, identificato con CUP: D082J0800058002.

L’opera non è stata ancora conclusa, seppur avviata, per cause tecniche che non hanno permesso il collaudo delle opere.

❖ **La scheda C**

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili oggetto di alienazione.

❖ **La scheda D**

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione, l’articolazione finanziaria nel triennio con indicazione dell’importo complessivo che comprende anche le eventuali annualità successive al triennio di riferimento.

In particolare si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- Codice unico di intervento CUI
- CUP
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del procedimento;
- l’importo dell’annualità
- l’importo dell’intervento
- la finalità dell’intervento
- il livello di priorità

❖ **La scheda E**

La scheda riporta l’elenco annuale delle opere che trovano iscrizione nel bilancio dell’anno 2024.

In particolare si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per



ciascuna opera:

- Codice unico di intervento CUI
- CUP
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità
- l'importo dell'intervento
- la finalità dell'intervento
- il livello di priorità
- la conformità urbanistica e ambientale
- la verifica di vincoli ambientali
- il livello di progettazione

❖ **La scheda F**

Nella scheda sono inseriti gli interventi presenti nel precedente programma triennale e non riproposti e non avviati. Il programma triennale delle opere pubbliche fotografa le progettualità che realmente si avvieranno nel triennio considerato, e in relazione a queste, la relativa copertura finanziaria necessaria, riferendosi a quanto indicato nella Scheda A.

Pertanto, in relazione al programma triennale precedentemente approvato, non vengono riproposte quelle progettualità che sono state considerate una mera ripetizione, che i vecchi programmi triennali si portavano dietro come bagaglio non necessario. Analogamente non sono state riproposte quelle opere pubbliche che sono contenute in altre progettualità più complesse o che non hanno mai trovato avvio per mancanza di finanziamenti o che risultino ormai non rispondenti alle norme attuali. La non riproposizione delle progettualità, non le annulla, rimangono sempre nella piena disponibilità dell'ente e potranno essere riproposte in fase di aggiornamento del programma triennale e quando si rendesse necessario una richiesta di finanziamento specifico.

Il Responsabile E.Q.5